

Firmato il protocollo d'intesa per la lotta contro l'evasione fiscale tra il Comune e l'Agenzia delle Entrate

Lotta all'evasione fiscale per ripristinare la legalità

Firmato il protocollo anti-evasione tra il Comune di Bari e l'Agenzia delle Entrate, che mira ad incrementare e a condividere le informazioni disponibili sui contribuenti, al fine di ampliare l'efficacia dell'attività di accertamento fiscale sui tributi locali ed erariali. "E' risaputo che i cittadini dopo il dentista, detestano pagare le tasse, ma è necessario che tutti lo facciano, al fine di alleggerire il peso fiscale sui cittadini che hanno sempre pagato i giusti tributi. I Comuni sono stati coinvolti nella lotta contro l'evasione, poiché il Governo Centrale, senza i Comuni, non riesce più a far nulla - ha sentenziato il Sindaco Michele Emiliano - e tutti i Comuni che raggiungeranno dei risultati, otterranno premialità. Coloro che intendono eludere i propri doveri fiscali, dovranno essere puniti, poiché non mi pare giusto che usufruiscano dei servizi a loro offerti, senza che li paghino". Pagare tutti, per pagare di meno, questo è l'obiettivo che ci si è posti con il protocollo d'intesa firmato dai due Enti. Affitti in nero, false residenze all'estero, attività commerciali mascherate da enti

no-profit, questi sono solo alcuni dei tanti fenomeni evasivi, contro cui è indispensabile fare qualcosa. "L'anno scorso siamo riusciti a recuperare 7 milioni e mezzo, quest'anno prevediamo di recuperare 7 milioni dalle imposte ICI e 3 milioni dal Tarsu. Incentivare la lotta all'evasione fiscale, con strumenti sempre più sofisticati, attingendo alle risorse disponibili, permetterà un miglioramento della città e della qualità di vita dei cittadini, poiché i soldi recuperati, ci permetteranno di far fronte ai tagli operati dal Governo Centrale e di sopperire al rigore del Patto di stabilità - ha spiegato Gianni Giannini, Assessore all'Economia e alle Finanze - Il Comune di Bari, secondo quanto previsto dalla legge, incasserà una quota pari al 50% delle somme recuperate, 100% nel caso in cui riesca a istituire il Consiglio tributario, entro la fine dell'anno. Siamo un esempio di Comune virtuoso e questo patto anti-evasione permetterà un maggiore consolidamento del bilancio economico". Aldo Polito, Direttore regionale della Puglia dell'Agenzia delle



Entrate, ha sostenuto l'importanza di un elemento innovativo, riguardante la comunicazione tra i due Enti, al fine di migliorare l'utilizzo delle risorse e la situazione economica in Puglia, "cercheremo di spingere i cittadini ad adempiere spontaneamente al pagamento delle tasse, perseguendo frodi e inadempimenti legati alla volontà dell'individuo". La sinergia creata tra l'Agenzia delle Entrate e

il Comune di Bari, permetterà la prevenzione e il contrasto all'evasione fiscale, per mezzo di segnalazioni qualificate, che denunceranno coloro che evidenziano un comportamento evasivo ed altre informazioni finalizzate al contrasto dei comportamenti illeciti. A tale scopo, il Comune di Bari comunicherà dati e notizie utili sulla realtà locale all'Agenzia delle Entrate, trasmettendo anche le segnala-

zioni qualificate sopra citate. L'Agenzia delle Entrate, di contro, si impegnerà a supportare il Comune di Bari e ad organizzare percorsi specifici riguardanti la predisposizione delle segnalazioni qualificate, mettendo a disposizione del Comune tutti gli strumenti utili. "Abbiamo creato 13 banche dati esterne, una dell'ICI, una della Tarsu, un'altra della Camera di Commercio, che avrà il compito di individuare le attività con partita iva attiva e quelle con partita iva cessata. Per mezzo dei dati raccolti da queste banche, abbiamo ottenuto importanti risultati, che nei prossimi mesi, saranno addirittura implementati. Tra questi, abbiamo individuato un migliaio di persone su 7mila, che avevano chiesto l'esenzione della Tarsu, ma che hanno dichiarato il falso" ha affermato il dottor Ficarella, Direttore di ripartizione tributi del Comune di Bari. Un sistema che tende all'equità, dunque e che ha lo scopo di alleggerire il carico fiscale su coloro che hanno sempre fatto il loro dovere, pagando le tasse.

Nicole Cascione

Presentato 'Safe control', un progetto per il controllo a distanza per gli anziani non autosufficienti

La tecnologia al servizio di anziani e disabili

'Safe control' è un progetto per il controllo a distanza per gli anziani non autosufficienti risultato vincitore, insieme ad altri undici, e ammesso al finanziamento, del Bando Progetti Innovativi di "Fondazione con il Sud", sugli oltre mille duecento progetti presentati. L'iniziativa è stata presentata la scorsa mattina presso la sede di confcooperative Puglia a Bari. "Uniamo per la prima volta il mondo della ricerca e il mondo della cooperazione sociale" ha detto la capofila del progetto Graziana Vulpis. "Si deve partire dai bisogni degli assistiti, anziani nello specifico, per dare condizioni di vita migliore. La cooperativa GEA rappresenta una tra le maggiori realtà cooperative dell'intera regione nell'ambito dell'assistenza agli anziani. L'obiettivo del progetto è quello di creare strumenti tecnologici che migliorino la qualità dei servizi offerti e permettano allo stesso tempo di diminuire la spesa sanitaria a carico della collettività. Sicuramente per gli anziani abi-



tuarsi alle nuove tecnologie non è e non sarà cosa semplice ma il nostro lavoro sarà poi rivolto nell'educarli all'utilizzo di tali strumenti". L'idea di Safe Control, che ha ricevuto un finanziamento di trecento mila euro, è stata sviluppata in seguito alla presa d'atto delle enormi sinergie possibili tra il mondo dell'Università e della ricerca con la cooperazione sociale.

Gianfranco Avitabile ha spiegato nel dettaglio in cosa consiste il progetto: "Dotare i pazienti di piccole apparecchiature che permettano di monitorare costantemente a distanza le loro condizioni di salute anche in presenza degli operatori, e di poter richiedere intervento immediato in caso di bisogno. Nella pratica, i soggetti destinatari verranno dotati di sensori che si adattino

alle diverse patologie di cui soffrono." In tal modo sarà possibile creare sensori georeferenziali per i malati di Alzheimer, che permettono una loro immediata localizzazione, sensori di rilevazione del battito cardiaco per le cardiopatie, ed ancora, allarmi personalizzati che ricordino al paziente quando assumere i propri medicinali. Completeranno la dotazione tecnologica il rilevatore di temperatura, sensori di fumo, sensori anti intrusione da installare presso il domicilio. Insomma l'innovazione non deve essere fine a se stessa, ma tale da permettere la creazione di strumenti che possano migliorare sensibilmente la vita e le condizioni dell'uomo. Ulteriore obiettivo del progetto è la realizzazione di stabili collaborazioni tra il mondo dell'Università e della ricerca e il terzo settore. "Bisogna far uscire il sapere dall'ambito accademico- ha concluso il professor Avitabile, presidente della spin off universitaria BEST- e creare concrete occasioni di imprenditoria innovativa,

che diano lavoro ai giovani e valorizzino le ottime professionalità esistenti nel nostro territorio". Il presidente di Fondazione con il Sud, Carlo Borgomeo, fondazione che ha concesso il finanziamento a tale progetto, ha voluto concludere l'incontro con un auspicio per la riuscita al meglio dell'iniziativa e nella continuità di cooperazione tra ricerca e cooperazione sociale. All'incontro è intervenuto anche Ludovico Abaticchio, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Bari, che ha voluto sottolineare l'importanza di tali Fondazioni, che permettono il finanziamento di progetti volti a migliorare le condizioni dei cittadini con problematiche specifiche nel contesto regionale in cui si trovano: "I problemi di un anziano di Milano, non sono gli stessi di un anziano di Bari- ha concluso- è quindi necessario trovare soluzioni e svilupparle nell'ambiente cittadino e regionale in cui ci si trova."

Giacoma Barcone

La foto del giorno

SCUSI, MA CHE ORA È?

Da qualche giorno -...magari anche qualcosa in più- di qualche- il grande orologio della Stazione Centrale di Bari ha bloccato le sue due lancette su mezzogiorno -...o mezzanotte?- preciso. Un segno del destino, un guasto agli ingranaggi o che? Parecchi gli interrogativi di chi guarda in alto e vede l'orologio

sballato segnato sullo storico cimelio che da decenni scandisce il tempo in Città, ancora senza risposta. Insomma, possibile che i responsabili della società che gestisce gli ingranaggi della Stazione centrale d'una città-capoluogo di regione come Bari non si sia ancora accorta del guasto? Bisognerà

attendere che qualche viaggiatore che s'era affidato a quelle lancette per prendere il suo treno in partenza faccia causa per risarcimento a Grandi Stazioni? Se la stazione dei treni di piazza Moro rappresenta il biglietto da visita della nostra città, beh, siamo proprio in...ritardo!



Notizie in breve

A.ge.b.e.o.: uniti per il sorriso dei bambini vittime della leucemia

Il cuore di FAS S.p.A., azienda produttrice di pannolini per bambini e assorbenti per signora, batte per chi lotta ogni giorno contro una lunga e importante battaglia con la vita. Tendere la mano a chi ha bisogno è un dovere imprescindibile per le aziende che vogliono contribuire alla crescita del proprio territorio. E in linea con la crescita industriale, iniziata nel 1982 con la nascita di un'azienda che si propone come valido esempio imprenditoriale per il territorio di Corato (Ba), FAS S.p.A. ha intrapreso una parallela consapevolezza dei propri valori morali e sociali, rivolta proprio al target verso cui da anni si impegna con passione, professionalità e affidabilità. "Un raggio in fondo al cuore" è lo slogan che unirà FAS S.p.A. con "A.GE.B.E.O. e Amici di Vincenzo onlus", una delle associazioni più attive sul territorio di Bari, nata nel 1990 dalla volontà di un gruppo di persone sensibili al problema della leucemia infantile. L'A.GE.B.E.O. (che oggi vanta oltre 150 soci e mille duecento donatori) ha lo scopo di aiutare psicologicamente e concretamente nei bisogni quotidiani i piccoli malati e le loro famiglie colpiti da leucemie infantili, per affiancarli nel modo più dolce possibile nell'impegnativo iter della malattia, nella prospettiva della guarigione. Grazie all'impegno del presidente Michele Farina, che ha dedicato al proprio figlio Vincenzo, vittima della leucemia, il nome dell'associazione, l'A.GE.B.E.O. opera su Bari per affiancare i genitori e le famiglie.

Palo del Colle, sorpreso dai carabinieri con 26 grammi di hashish

E' stato sorpreso in strada con 8 grammi di hashish ed ulteriori 18 che deteneva nella sua abitazione. Si tratta di un 19enne di Palo del Colle, arrestato dai Carabinieri della locale Stazione con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, nel corso di un servizio perlustrativo in via Lunga dei Gredi, hanno notato il giovane a piedi che alla loro vista cercava di defilarsi. Bloccato e sottoposto a controllo, lo stesso è stato trovato in possesso di 8 grammi di hashish che deteneva nei pantaloni unitamente a 815 euro in contanti. La successiva perquisizione eseguita nell'abitazione del giovane consentiva agli operanti di rinvenire ulteriori 12 pezzi della stessa sostanza sopra l'attaccapanni ed un taglierino con lama annerita. Tratto in arresto, il 19enne, su disposizione della Procura della Repubblica di Bari, è stato associato presso la locale casa circondariale.